

Studenti,
il collettivo politico Minghetti di fronte alla scadenza dello sciopero di oggi e alla piattaforma sulla quale è stato convocato, dalle seguenti valutazioni:

- 1) la piattaforma proposta dai C.P.S.-C.U.B.-C.P.U., riflette, in linea di massima, le esigenze espresse dal movimento degli studenti in vari momenti di mobilitazione, specialmente per quanto riguarda alcuni obiettivi qualificanti, cioè l'attacco alla organizzazione degli studi ed ai contenuti borghesi della scuola, attacco che si attua in un ben preciso rapporto, tramite il monte ore autogestito, con l'istanza più avanzata della classe operaia sulla scuola: i corsi operai delle 150 ore. Anche per quanto riguarda gli spazi di agibilità politica e i costi dello studio, tale piattaforma riporta elementi di dibattito già emersi all'interno della scuola.
- 2) è necessario però ribadire come la mobilitazione espressa dal movimento degli studenti a Bologna e al Minghetti in particolare non presenta al suo interno elementi di chiarezza tali da permettere di arrivare a tale scadenza con una piena coscienza, da parte degli studenti, di che cosa implichi mobilitarsi oggi su questi obiettivi. Per questi motivi, al fine di non correre il rischio di isolare ancor più le avanguardie dalle masse, è pericoloso chiudere le lotte studentesche in una logica che veda come momento di partenza lo sciopero generale. Di conseguenza, compito del movimento degli studenti, è oggi trovare i modi e i tempi attraverso cui ritrovare un reale contatto con la base studentesca in una forma organizzativa che rilanci realmente l'assemblea come unico momento decisionale, che ne venga promossa l'articolazione interna in collettivi, che venga messa in grado di esprimere propri delegati, vincolati ad un mandato preciso, e revocabile in qualunque momento.

INVITIAMO TUTTI GLI STUDENTI A PARTECIPARE AL CORTEO
PER DISCUTERE TALI PROBLEMI AL COMIZIO DAVANTI AL
PROVVEDITORATO.

Collettivo politico MINGHETTI

cicl. in proprio
Via Dei Chiari 1/A
Bologna 27/11/74